



# briganti

Tutti i nodi vengono al pettine.  
Se c'è il pettine. SITE.it, il pettine

SITE.it GIORNALE ON-LINE — EDIZIONE LOCALITÀ PETOGNA SUPPLEMENTO CICLOSTILATO

NUMERO CINQUE, 16 NOVEMBRE 2007 — DISTRIBUZIONE GRATUITA

## LE MANI SULLA MARSICA (5)

"... e gira gira il ciclostile", recitava una vecchia canzone degli anni '70.

Sembra proprio che senza rimettere all'opera questo vecchio arnese, dalle nostre parti, certe notizie non possano proprio circolare sulla stampa.

Con site.it/**briganti**, siamo partiti dai "fatti di Luco" di questa estate e siamo finiti ad occuparci di capitali, società e forze che - nel disinteresse generale - da alcuni anni si muovono in zona.

All'inizio, ci siamo occupati di termovalorizzatori e impianti per la produzione di energia.

Abbiamo reso noti i retroscena dell'accordo di riconversione dello zuccherificio di Celano e i dettagli del termovalorizzatore del nucleo di Avezzano; abbiamo scovato, sempre nel nucleo, un secondo termovalorizzatore a biomasse oleose; abbiamo informato sull'impianto per produrre biodiesel e sul termovalorizzatore di Collaromele; abbiamo svelato la fitta rete delle VCC, le società che operano nel settore delle energie alternative.

Poi siamo passati al resto.

Si è sviluppata così una inchiesta giornalistica a puntate che ha contribuito ad accendere i riflettori nazionali su quanto succede oggi nella Marsica.

Una prima interrogazione parlamentare sull'amianto presente nell'ex zuccherificio di Avezzano e sui pericoli per la salute è stata presentata dagli on. Fasciani e Acerbo.

Poi, partendo da alcuni nomi apparsi sui pizzini di Provenzano, si è parlato dei legami che portano a Tagliacozzo, Avezzano, Carsoli e Sulmona: 11 parlamentari, così, hanno presentato ben 2 interrogazioni sui rischi di infiltrazioni mafiose e riciclaggio nella Marsica.

Ora da Tagliacozzo passiamo a Celano. Intanto, vi invitiamo a partecipare agli appuntamenti che come **SITE.it**, abbiamo organizzato con **Libera L'Aquila** e **Legambiente Marsica**.

Il calendario è quello pubblicato accanto a destra.

**La redazione di SITE.it**

(5 continua nel prossimo numero)



Una cordata di politici e imprenditori che acquistano l'ex zuccherificio di Avezzano con tonnellate d'amianto e che ancora non bonificano l'area. Un **Centro turistico da 140 milioni di euro**, proposto da misteriose società a scatole cinesi che partono da Londra, passano per Roma e sbarcano a Celano. Un filo rosso che parte da Palermo e finisce sempre a Celano in un **Centro commerciale da 60 milioni di euro**, il Comune che delibera *Accordi di programma, Varianti urbanistiche, espropri di terreni per pubblica utilità*. Gli affari con **Rifiuti&Energia**. La fusione **Avezzano-Celano**. Società, banche, nomi e soldi che si mescolano in un groviglio inestricabile tra **Affari & politica**, tutto all'ombra del castello Piccolomini.

SEGUE NELLE PAGINE INTERNE

SITE.IT, LEGAMBIENTE MARSICA E LIBERA L'AQUILA PRESENTANO L'INIZIATIVA:

### "Cose nostre nell'Abruzzo interno"

**SABATO 10 NOVEMBRE, ORE 18**

Auditorium Centro servizi culturali,  
via Cav. Vittorio Veneto 5, Avezzano  
**Marsica: dieci anni nei rapporti  
ecomafie di Legambiente**

Interverranno:

**ANTONIO PERGOLIZZI**  
Osservatorio Ambiente e legalità.

**DAVIDE PATI**  
Responsabile Libera beni confiscati.  
Modera il dibattito:

**PINO DI MAULA**  
Direttore di "Left/Avvenimenti".

**SABATO 17 NOVEMBRE, ORE 18**

Comunità montana Marsica 1,  
via Monte Velino 61, Avezzano.

**Presentazione del libro:**

**"L'isola del tesoro:  
Provenzano & Ciancimino  
corleonesi doc"**

Interverranno:

**LEO SISTI**,  
inviato de L'Espresso, autore del libro.

ON.LE **PINA FASCIANI**, PD

ON.LE **MAURIZIO ACERBO**, PRC-SE

Modera il dibattito:

**PRIMO DI NICOLA**,

giornalista de "L'Espresso".

**VENERDI 23 NOVEMBRE, ORE 18**

Sala Conferenze ARSSA, P.zza Torlonia

**Presentazione del libro:**

**"Codice Provenzano"**

Interverranno:

**MICHELE PRESTIPINO**  
Coautore del libro, già magistrato ad

Avezzano, Sostituto procuratore, membro Direzione antimafia di Palermo.

Modera il dibattito:

**LUIGI VICINANZA**  
Direttore de "Il Centro".

**VENERDI 7 DICEMBRE, ORE 18**

Sala Conferenze ARSSA, P.zza Torlonia

**Infiltrazioni mafiose in  
Abruzzo: fango o realtà?**

Interverranno:

ON.LE **FRANCESCO FORGIONE**

Presidente Commissione

parlamentare Antimafia

**ANDREA CAMPINOTI**,  
Presidente nazionale Avviso Pubblico.

Modera il dibattito:

**GIUSEPPE LA PIETRA**  
Coordinatore di Libera L'Aquila

NUOVO COLPO DI SCENA IN UNA TORMENTATA STORIA CHE SEMBRA SENZA FINE:

## Celano: il Mega centro commerciale è in mano a una banca

La *Iniziativa commerciali del mediterraneo srl*, la società che a Celano deve realizzare lo "Shopping global center della Marsica", è finita, almeno per il momento, in mano alla **Unicredit banca d'impresa spa**.

Guardiamo i dettagli di questo ultimo colpo di scena. Il 19 luglio di quest'anno, Venceslao Di Persio, socio unico della *Iniziativa commerciali*, cede tutte le sue quote (valore 900mila euro) alla *Sviluppo Valle della Marsica*, una srl di soli 10mila euro di capitale sociale.

Quest'ultima società (anch'essa inattiva), risulta costituita ad Ancona solo pochi mesi prima dell'acquisto, il 4 giugno 2007.

L'oggetto sociale spazia dalle attività immobiliari alle agenzie di viaggio, i soci sono Grandoni Dario e Pedrotti Roberto. I due soci il 19 luglio - lo stesso giorno in cui la *Sviluppo Valle della Marsica* acquista il 100% delle quote della *Iniziativa commerciali* - cedono tutte le quote della *Sviluppo Valle della Marsica srl* alla **Unicredit banca d'impresa spa**, tipo di diritto: PEGNO.

Ricapitolando: la Unicredit, attraverso la *Sviluppo Valle della Marsica srl*, controlla il 100% delle quote della *Iniziativa commerciali del mediterraneo srl*, la società che a Celano vuole realizzare il famoso *Mega centro commerciale*. Questa almeno è la situazione al 15 ottobre 2007.

Ma proviamo a ripercorrere la travagliata storia di questo *Centro commerciale*, annunciato per la prima volta alla stampa nel giugno 2005. In quell'occasione il sindaco Piccone disse che "entro ottobre [2005, NDR] sarà aperto il cantiere".

[VEDI ARTICOLI ULTIMA PAGINA].

Il *Centro* ancora non si vede ma, nel maggio scorso, si è tenuto anche un consiglio

comunale straordinario: "Un progetto al quale l'Amministrazione comunale crede molto - affermò il sindaco, nel frattempo diventato anche senatore - e che di sicuro manterrà le promesse occupazionali". Nella occasione, fu ripresentato il progetto: *superficie 170mila metri quadrati (37mila coperti), 400 posti di lavoro, investimento 60 milioni di euro, apertura cantiere autunno 2007*. Dopo il consiglio - manco a dirlo - festa in piazza con musica, birra e panini per tutti. Olè!

Porchetta a parte, proviamo a vedere lo sviluppo abnorme degli ipermercati. Per ogni famiglia, in Abruzzo, esiste 1 mq riservato alla grande distribuzione: è già un record. A Celano, solo con il nuovo ipermercato, la media sale a 4,4 mq: qualcosa non quadra. Senza entrare nel merito della convenienza economica di questa impresa, ricordiamo che per realizzare un ipermercato di queste dimensioni sono necessari almeno altri due elementi: un imprenditore che mette i capitali; una pubblica amministrazione che delibera degli atti.

Il Comune di Celano si è attivato (forse anche troppo) per quanto di sua competenza: *accordi di programma, varianti urbanistiche, espropri di terreni per pubblica utilità, autorizzazioni e istruttorie varie ecc...* Non è altrettanto chiaro, invece, il ruolo del privato e i rapporti con gli enti pubblici: il continuo modificarsi degli assetti societari non contribuisce, di certo, a fare chiarezza. Proviamo comunque a districare la matassa. A proporre nel 2005 il progetto al comune non fu una catena di supermercati ma alcune società collegate tra loro e tutte provenienti da Palermo (*Omnia trade consulting srl, Iniziativa commerciali del Mediterraneo srl, Marketing & Sviluppo sas*) e con un capi-

tale complessivo certamente insufficiente a realizzare il progetto.

Alla fine, la proponente rimane la **Iniziativa commerciali del Mediterraneo srl**.

Costituita a Palermo nel 2004 con un capitale di 100mila euro (socio unico *Omnia trade consulting*, amministratore Pietro Polisano), trasferisce la sede ad Avezzano via Mazzini 151, aumenta il capitale a 900mila euro e nell'autunno 2006 Venceslao Di Persio diventa socio unico. La società, comunque, è tutt'ora inattiva.

Dal 26 settembre 2006 il consiglio d'amministrazione è così composto: Luigi Ciaccia; Venceslao Di Persio; Mario Tortora; Rosanna Pallotta; Antonino Scalisì.

Alcune altre curiosità: **Ciaccia**, cognato del sindaco Piccone, è anche presidente dell'Aciam. **Di Persio** [VEDI ARTICOLO IN BASSO] è anche socio della *Rivalutazione Trara srl* insieme a Aracu e Ermanno Piccone (papà del senatore e sindaco Filippo); esponente regionale di FI, compare nell'elenco dei massoni italiani e, insieme ad Aracu, anche nel *Comitato giochi del Mediterraneo*. **Tortora** è anche amministratore della *Esseci srl* (società di Aracu che ha quote nella *Rivalutazione Trara*). **Scalisì** figura anche nella *Marketing & Sviluppo*, nella *Omnia trade consulting srl* ed *Engineering & Business consulting srl* (le società che proposero il progetto al comune di Celano). Questo consiglio d'amministrazione - infine - rimane in carica anche dopo che il socio unico Di Persio ha venduto tutte le sue quote alla *Sviluppo valle della Marsica* (società che, a sua volta, è nelle mani della **Unicredit banca d'impresa spa**).

Tutto lascia prevedere che - prima di trovare la merce sugli scaffali del centro commerciale di Celano - ne vedremo ancora delle belle.

ZUCCHERO, IMPRENDITORI, POLITICI E AMIANTO

## Avezzano: di chi è l'amianto?

Il sito è stato acquistato alla vigilia delle elezioni politiche, il **28 marzo 2006**, insieme alle tonnellate d'amianto che conteneva all'interno. Ad aggiudicarselo all'asta fallimentare (3,3 milioni di euro), è una cordata di imprenditori rappresentata da Domenico Contestabile. Il giorno seguente, il **29 marzo 2006**, nasce la **Rivalutazione Trara srl** (una società con capitale di 10.200 euro, ancora inattiva) che acquisisce l'area dell'ex zuccherificio.

La società acquirente ha come oggetto sociale quello di operare nel campo dello "stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti - oltre che nella - produzione di energia e/o calore da fonti rinnovabili, anche mediante trasformazione di rifiuti". Presidente del Cda è **Domenico Contestabile**, vicepresidente **Venceslao Di Persio**, consiglieri **Dante Di Marco** e **Ermanno Piccone**. I soci originari sono: **Venceslao Di Persio** e **Ermanno Piccone** ( 3.400 euro ciascuno); **Dante Di Marco** e **Domenico Contestabile** (1.700 euro ciascuno).

Il 20 marzo 2007, Di Persio cede la metà delle sue quote (1.700 euro) alla **ESSECI srl**. Questa società, costituita nel 2002 con 12mila euro (amministratore unico **Mario Tortora**), il 24 febbraio 2006 era finita interamente sotto il controllo di **Sabatino Aracu**, deputato di Forza



Italia. La matematica non è un'opinione, così ad oggi si può sostenere che il 50% delle quote della società proprietaria dell'area sono di **Aracu** e **Piccone**: il senatore Filippo ha voluto comunque mettere le mani avanti precisando, su "Il Centro", che il "Piccone" in questione non è lui, ma suo padre, Ermanno. E noi ne prendiamo atto.

Dopo l'interrogazione parlamentare, resta ancora da capire come e quando i proprietari dell'area intendano bonificarla dai grossi quantitativi di amianto, pericolosi per la salute pubblica. Ma siamo curiosi di sapere anche perché il comune di Avezzano non apre bocca.

## MEGA CENTRO TURISTICO DI CELANO Siralto: a volte ritornano



FOTO IN ALTO:  
via Birmania 81, Roma.  
FOTO A SINISTRA: piazza Regina  
Margherita 6, Celano.

Era il febbraio 2006, con le elezioni politiche alle porte, quando il sindaco Piccone annunciò, con l'invio di 4mila cartoline a spese del comune, i faraonici progetti del *Centro commerciale* e del *Centro turistico Village Resort*. *SITE.it/marsica* se ne occupò nel n.7 e nel n.9 (i due articoli sono riportati a pagina 4). Il progetto del Centro turistico fu proposto anche a Torricella Sicura (Te): articoli dettagliati sono stati pubblicati anche dal quotidiano online [www.primadanoi.it](http://www.primadanoi.it). Passate le elezioni, dell'impresa, non si seppe più nulla. Sembrava la solita bufala a uso e consumo degli elettori creduloni ma il marchio della Siralto, di recente, ha fatto una nuova comparsa a Celano, in piazza Regina Margherita 6: una targa su un portone e sulla cassetta della posta (VEDI FOTO). E così, oltre alla iniziale **Siralto italia limited ltd**, sede legale a Londra e **capitale sociale di due sterline**, sono spuntate anche altre società italiane, riconducibili a quella inglese e al suo proprietario, il signor Lister Nigel. Ecco l'elenco delle 4 nuove società.

### SIRALTO PARTECIPAZIONI SRL

Costituita il 7 novembre 2006, capitale sociale 10mila euro, Soci: *Siralto Italia Limited* (8.500 euro); *Lister Nigel Christian* (1.500 euro).

### SIRALTO RINASCIMENTO SRL

Costituita il 13 dicembre 2006, capitale sociale 300mila euro, Soci: *Siralto partecipazioni srl* (285mila euro); *Lister Nigel Christian* (15mila euro).

### SIRALTO SCIENTIFICO SRL

Costituita il 4 aprile 2007, capitale sociale 10mila euro, Soci: *Siralto partecipazioni srl* (9.500 euro); *Lister Nigel Christian* (500 euro).

### SIRALTO FONDAZIONI SRL

Costituita il 4 aprile 2007, capitale sociale 10mila euro, Soci: *Siralto partecipazioni srl* (9.500 euro); *Lister Nigel Christian* (500 euro). Quattro società a responsabilità limitata e incrociate tra di loro, tutte con sede legale in Roma, nella sorvegliatissima **via Birmania 81**, quartiere Eur: al numero 83, figura anche la *FiderConsult*, uno studio domiciliario di varie altre società.

Come la prima Siralto da Londra sia arrivata a Celano, resta un mistero. Ed è un mistero anche la fonte dei capitali necessari a realizzare la faraonica impresa. Forse il sindaco Piccone - politico-imprenditore e uomo di mondo - potrebbe dare maggiori ragguagli sullo stato dell'arte del *Centro turistico*. O no?

## ALCUNE CURIOSITÀ COINCIDENZE ALL'OMBRA DEL CASTELLO PICCOLOMINI Rifiuti ed energia: Celano connection?

Almeno tre dei termovalorizzatori progettati nel Fucino sono, a vario titolo, *targati Celano*, tanto che qualcuno, ironicamente, parla di *Celano connection*.

Iniziamo con il termovalorizzatore finanziato con i fondi della riconversione dell'ex zuccherificio di Celano. L'impianto, di 35 Megawatt, sarà realizzato nel Nucleo industriale di Avezzano e sarà alimentato con 270mila tonnellate di biomasse, alla cui produzione sono destinati 4.500 ettari.

Tra i firmatari dell'accordo (il 19 settembre scorso a Roma), erano presenti almeno due celanesi: il sindaco, senatore **Filippo Piccone**, insieme al consigliere provinciale **Benito Marcano**.

Quest'ultimo, è anche presente nel consiglio di amministrazione della **VCC Energia spa** - società nata a Celano - che intende realizzare un secondo termovalorizzatore alle porte di Avezzano: una centrale da 72 megawatt alimentata con 140mila tonnellate di biomasse oleose.

Il Consorzio del Nucleo di Avezzano - presieduto dall'avv. celanese Evelina Torrelli - il 17 settembre scorso ha deliberato l'assegnazione delle aree per i due impianti.

Un terzo impianto è previsto a Collarmele. Anche qui a presentarlo è una società nata a Celano, la **VCC Siracusa srl**, controllata dalla VCC energia spa. Il progetto prevede la produzione di biodiesel e un termovalorizzatore a biomasse da 35 Megawatt.

Nell'articolo in basso è riportata la fitta rete di VCC che da diversi anni operano nel redditizio settore delle fonti rinnovabili e che hanno tutte lo stesso *luogo di nascita*:

via Ranelletti 281, Celano.

Ricordiamo, tra i tanti progetti presentati dalla *galassia VCC* nel settore eolico, quello

di **Celano-Cerchio-Gagliano Aterno**:

26 pale per un totale di 34 Megawatt.

Ce ne sono molti altri, ma passiamo ora al settore *Rifiuti&energia*.

La **Rivalutazione Trara srl**, società che ha acquistato

l'ex zuccherificio di Avezzano, conta tra i soci una buona quota celanese: ricordiamo Piccone Ermanno, il papà del senatore, nonché sindaco, Filippo (vedi articolo pagina accanto, in basso).

Questa società ha come oggetto sociale *"Progettare e realizzare impianti di discarica, stoccaggio, trattamento, rigenerazione e recupero dei rifiuti solidi urbani e speciali - ma anche la - la produzione di energia e/o calore in generale e fonti rinnovabili e assimilate, anche mediante trasformazione di rifiuti"*.

Ma andiamo avanti: da alcuni mesi, sulla poltrona di presidente dell'Aciam (*Spa tra comuni e privati per la gestione dei rifiuti*), siede Luigi Ciaccia, cognato del sindaco Piccone. Ciaccia figura anche nel consiglio d'amministrazione della *Iniziativa commerciali del Mediterraneo*, la società che dovrebbe realizzare, a Celano, un mega centro commerciale: ma questa è un'altra storia, diversa dall'affare *Rifiuti&energia*.

Mentre c'è chi ironizza sulle *aziende a conduzione familiare*, grazie a un noto quotidiano regionale il sindaco Piccone lancia una nuova e geniale idea: **la fusione tra Celano e Avezzano**. Come prevedibile, si è aperto un appassionante dibattito.



IL SINDACO **FILIPPO PICONE**

### AFFARE ENERGIA, DALL'EOLICO ALLE BIOMASSE

## Fonti rinnovabili: 24 "VCC" sbocciano a Celano

**V.C.C. srl.** E' la prima "Vcc" a costituirsi nel lontano 1991, con lo scopo prevalentemente di svolgere lavori agricoli e forestali.

**VCC ENERGIA SPA.** Nasce il 30 ottobre 2000 come srl. Oggetto sociale: *"La gestione di centrali elettriche di qualsiasi tipo con principale vocazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o assimilate..."*. Nel 2002 il capitale era di 20 milioni di lire. Nel luglio 2007 si trasforma da *srl* a *spa* e aumenta il capitale a 1.200.000 euro. Soci: *VCC Holding spa*, *Carmine e Claudia Villa*.

**Il 26 giugno 2002 nascono altre 4 srl**, tutte con sede a Celano in via Ranelletti 281, per operare per la *"produzione di energia eolica..."*: *VCC Trapani*; *VCC Trapani 2*; *VCC Oristano*, *VCC Agrigento*.

**il 10 marzo 2003 nasce la VCC HOLDING**

**SPA**, sempre con la stessa sede. Oggetto sociale: *"assunzione e gestione di interessenze e partecipazioni in altre società o enti, sia italiani che esteri..."*. Capitale 120 mila euro, soci *Carmine e Claudia Villa*.

**Il 16 aprile 2003 nascono altre 15 srl**, stessa sede: *VCC Siracusa*; *VCC Palermo*; *VCC Caltanissetta*; *VCC Caltanissetta 2*; *VCC Catania*; *VCC Messina*; *VCC Enna*; *VCC Oristano 2*; *VCC Nuoro*; *VCC Agrigento 2*; *VCC Abruzzo*; *VCC Trapani 3*; *VCC Agrigento 3*; *VCC Ragusa*; *VCC Cosenza*.

**Il 2 settembre 2003 nascono altre 2 srl**, stessa sede: *VCC Oristano 3*; *VCC Oristano 4*.

PS: LA RICERCA SULLE VCC È AGGIORNATA AL 28 SETTEMBRE 2007. PER MAGGIORI DETTAGLI, CONSULTATE IL N. 3 DI SITE.IT/BRIGANTI.

## Palermo-Celano: sulle orme di un progetto di sviluppo

"Laddove nell'antichità sorgevano le palafitte – si leggeva il 17 gennaio su un quotidiano locale – domani nascerà un centro turistico ricreativo". In località Paduli a Celano un progetto da 140 milioni di euro, 60 ettari di superficie, visitatori previsti 5 milioni l'anno: cioè 13.700 al giorno!

Il faraonico centro prevede un *Grande albergo, Residenze e ville di varie tipologie, un Centro spaziale, Piscine e Centri benessere, una Scuola di cucina, un Centro per l'area archeologica, attrazioni Sportive e Ricreative, un Lago*, ovviamente grande.

Un paradiso, insomma, degno di Milano2, proprio qui a Celano, in Abruzzo, Italia: è stato presentato in pompa magna mostrando ovviamente cose realizzate altrove ma nessuno, pare, ha finora indicato chi dovrebbe finanziarlo. Ma non finisce qui: sempre a Celano dovrebbe sorgere anche un *Grande centro commerciale della Marsica* a ridosso della Tiburtina e anche questo, ovviamente, è talmente grande da creare ben "500 nuovi posti di lavoro". Il sindaco Filippo Piccone il 9 giugno 2005, alla vigilia del consiglio comunale che approvò lo schema di convenzione, dichiarò euforico ai giornali: "Se tutto procederà secondo i piani, entro ottobre sarà aperto il cantiere". La maggioranza approvò il progetto, ma il cantiere ancora non si vede.

Pubblichiamo alcuni inquietanti stralci della discussione in quel consiglio comunale.

L'ex vicesindaco Vicaretti esordisce chiedendo la verbalizzazione del suo intervento. Dichiarò che malgrado le richieste non ha ricevuto gli atti in discussione e che per ottenerli, tra l'altro incompleti, ha dovuto rivolgersi ai carabinieri. Poi conclude: "...ho assunto informazioni, e come consigliere comunale sono giunto a delle preoccupanti valutazioni, valutazioni che ho deciso di non riferire in questo consesso perché ho il timore di esporre la mia persona e quella della mia famiglia in una posizione per niente tranquilla, per questo motivo io rinuncio alla discussione di questo punto ed abbandono l'aula, grazie".

Ferdinando Barigazzi, membro di maggioranza, definisce invece il progetto come "un buon investimento per il nostro comune – e che lo stesso fa parte del – programma di questa Amministrazione". Al momento del voto, come annunciato, la minoranza abbandona l'aula e vota solo la maggioranza, ma a sorpresa uno si astiene: Barigazzi.

Recentemente ad esprimere dubbi è anche l'assessore regionale Giovanni D'Amico che su *Il Centro* parla di: "fantomatici mega centri turistico-commerciali che non hanno ad oggi alcun supporto tecnico e alcun piano industriale che ne dimostri l'efficienza imprenditoriale, mostrando così tanti lati oscuri sui quali chiediamo chiarezza. Noi chiediamo al Comune di Celano – conclude D'Amico – di evitare che le pubbliche istituzioni si prestino

Tratto da: SITe.it/marsica  
n. 7 marzo 2006

a speculazioni di matrice non chiaramente accertata, che potrebbero mettere a rischio l'assetto consolidato dell'economia locale".

Ma vediamo qualche altro dettaglio dell'operazione *Grande centro commerciale*.

Nello schema di convenzione la società proponente si impegna a urbanizzare l'area e a realizzare un'opera indicata dal Comune per l'importo di un milione di euro.

L'area interessata è di 6,5 ettari su cui saranno realizzati edifici per 24mila mq, per un volume totale di 213mila metri cubi: bacino d'utenza previsto 600mila abitanti!

Il Centro è una sorta di *condominio* in cui insediare successivamente attività commerciali, ricreative, di ristorazione ecc.

A proporre il progetto al comune non è una catena di supermercati ma la *Omnia trade consulting srl* di Palermo, mentre a commissariarlo ai tecnici è la *Eco service consulting srl* di Avezzano (per conto della *Iniziativa commerciali del Mediterraneo srl*, proveniente da Palermo e controllata dalla *Omnia Trade consulting srl*) e dalla *Marketing & Sviluppo sas*, proveniente da Palermo.

Società che non risultano avere un capitale sociale sufficiente a realizzare l'intervento. Dall'asse Palermo-Celano, comunque, un progetto fantastico che – alla vigilia elettorale – fa esultare il sindaco Piccone e sognare la Marsica.

Angelo Venti

## Celano, un sogno da due sterline

Era lo scorso marzo, con le elezioni politiche vicinissime, quando il sindaco di Celano Filippo Piccone annunciò in pompa magna i faraonici progetti del *Centro turistico* e del *Centro commerciale*.

Dopo nove mesi l'unico risultato è che Piccone è senatore della Repubblica, eletto nelle file di Forza Italia, per il resto niente.

Dei due progetti ci eravamo già occupati nel nostro numero di marzo, denunciandone gli aspetti oscuri ed esprimendo serie perplessità sulla loro realizzazione, mentre i quotidiani locali e il sindaco Piccone li rilanciavano con forza alimentando il sogno.

Il comune di Celano inviò anche 4mila cartoline di invito al *Celano Work in progress*, la manifestazione di presentazione dei due progetti che secondo Piccone avrebbero contribuito ad "imprimere quella svolta necessaria al rilancio dell'economia locale". [1] Eppure il primo progetto era palesemente bislacco: investimento di 140 milioni di euro, 60 ettari di superficie, visitatori previsti 5 milioni l'anno: cioè 13.700 al giorno!

A presentarlo era una misteriosa società che commerciava *articoli in legno*, costituita pochi mesi prima a Londra, la *Siralto limited italia ltd*, ma non si è mai capito chi e perché doveva finanziare il faraonico progetto.

Grazie ai controlli pubblicati dal giornale

locale "Il Celanese" (che pur aveva pubblicizzato il progetto), ora sappiamo che la *Siralto ltd* ha un capitale sociale di **due sole azioni da una sterlina ciascuna**. Ma che fine farà ora il *Grande centro turistico* Piccone e la stampa ufficiale non lo hanno ancora detto ai cittadini, né pensiamo che mai lo diranno.

Il secondo progetto che doveva realizzarsi a Celano era un *Grande centro commerciale della Marsica*, talmente grande da creare ben "500 nuovi posti di lavoro". Il sindaco Piccone il 9 giugno 2005, alla vigilia del consiglio comunale che approvò lo schema di convenzione, dichiarò euforico ai giornali: "Se tutto procederà secondo i piani, entro ottobre [2005] sarà aperto il cantiere".

La maggioranza approvò il progetto, ma anche questo cantiere ancora non si vede. Sempre nel marzo scorso, pubblicammo inquietanti stralci della discussione in quel consiglio comunale e i dubbi sulla solidità economica dei proponenti, che non era una catena di supermercati ma la *Omnia trade consulting srl* e la *Marketing & Sviluppo sas*, entrambe provenienti da Palermo.

L'area interessata è di 6,5 ettari su cui dovrebbero realizzarsi edifici per 24mila mq: bacino d'utenza previsto 600mila abitanti!

Nello schema di convenzione, le due

Tratto da: SITe.it/marsica  
n. 9 dicembre 2006

società s'impegnavano anche a urbanizzare l'area e a realizzare un'opera indicata dal Comune per l'importo di un milione di euro. Di recente è stato superato anche l'ultimo ostacolo burocratico alla realizzazione del progetto: la Provincia ha sottoscritto un *Accordo di programma* con i comuni di Celano e Aielli per le previste opere di allaccio alla Tiburtina (spesa di oltre 2 milioni di euro). Con questo accordo (art. 5) i due comuni si accollano l'onere di queste opere, si impegnano a realizzarle entro 3 anni e a cederle poi gratuitamente alla Provincia. 600mila clienti attendono fiduciosi l'apertura del Centro commerciale...

Angelo Venti

SITe.it GIORNALE ON LINE (WWW.SITE.IT)

Autorizz. Tribunale Avezzano n°147/1998

Edito da: Aleph editrice

Direttore responsabile: Angelo Venti

Redazione: Località Petogna 15, Luco dei Marsi  
tel.: 0863 52 91 00 - E-mail: redazione@site.it

SITe.it/briganti

SUPPLEMENTO CARTACEO DI SITE.IT CICLOSTILATO IN PROPRIO  
numero cinque, venerdì 16 novembre 2007

LEGGETE, SCARICATE, STAMPATE, FOTOCOPIATE  
E DIFFONDETE site.it/briganti

E' consentita l'utilizzazione gratuita, anche di singoli articoli, purchè senza fini di lucro e con la citazione per esteso dell'autore e dei riferimenti alla testata site.it